

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "S.S. GIOVANNI PAOLO II – A. FRANK"**  
**SAN MARZANO SUL SARNO (SA)**

**Piazza Amendola, 1-84010-Tel. 081/955291– fax 081/5189543 C.F. 80047350659**

**Codice Meccanografico SAIC8A900C**

**E- mail [saic8a900c@istruzione.it](mailto:saic8a900c@istruzione.it) Posta certificata: [saic8a900c@pec.istruzione.it](mailto:saic8a900c@pec.istruzione.it)**

---

Prot. n°3191 /B-3

San Marzano sul Sarno, 19/10/2016

Ai Docenti della Scuola Primaria

La sottoscritta Tortora Emma Dirigente Scolastica dell'I.C. "S.S. Giovanni Paolo II – A. Frank"

Letta

la comunicazione della rete "Scuola senza zaino" circa la partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica;

Invita

a leggere attentamente la circolare allegata il cui contenuto è rivolto all'educazione, sempre più fortemente, dell'autonomia e della capacità critica di leggere la realtà.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott.ssa Emma TORTORA)



ISTITUTO COMPRENSIVO "G.MARITI"

FAUGLIA (PI)

### **Rete Nazionale Scuole Senza Zaino**

Cari dirigenti, referenti e docenti tutti,

questo anno scolastico si è aperto con una tragedia che ha colpito tanti bambini e ragazzi, le loro famiglie, i loro docenti.

Quando, nel maggio scorso, abbiamo organizzato il Senza Zaino Day pensando ai bimbi vittime delle guerre e delle violenze certo non potevamo prevedere che anche la natura potesse portare tanta disperazione e tante lacrime anche nel nostro bel Centro Italia....

Il nostro pensiero ora non può essere non rivolto anche a questi bimbi e la nostra attenzione ancora di più ad affermare con azioni concrete i diritti di questa infanzia a cui il sorriso viene sempre più spesso negato.

Il nostro Modello di scuola, come ci detta anche l'articolo 12 della Convenzione Internazionale per i Diritti dell'Infanzia, prevede una cura particolare nella partecipazione attiva: nelle nostre scuole i ragazzi sono e devono rimanere protagonisti del percorso formativo e nutrire motivazioni forti nel venire a scuola, unitamente al senso di responsabilità e al dovere.

Come Gruppo di Coordinamento Nazionale (l'organo che è formato da tutti i dirigenti scolastici della rete nazionale) nel marzo scorso abbiamo unanimemente deliberato di "dar voce" ai bambini e ai ragazzi che frequentano le scuole primarie e secondarie della nostra Rete decretando la loro partecipazione ai consigli di classe e di interclasse insieme ai docenti e ai genitori, per portare in ogni riunione anche le istanze di tutti gli studenti di tutte le classi.

Per questo a partire da questo anno scolastico fra i componenti degli organi collegiali di classe e di interclasse avremo anche i ragazzi eletti in seno alle assemblee di scuola.

È chiaro che queste esperienze di democrazia si realizzeranno a fatica se non ci fosse la presenza attenta e stimolante dei docenti, in particolare di chi ha il compito di tutor, e per questo vi sollecitiamo ad individuare da subito questa importante figura tra i docenti di ogni plesso.

Per facilitare l'organizzazione e il lavoro dei Consigli dei Rappresentanti degli Alunni i tutor potranno, se vogliono, avvalersi di questi suggerimenti:

- Entro la prima metà del mese di novembre devono essere fatte le elezioni dei rappresentanti dei ragazzi in ogni classe a partire dalla classe 1<sup>a</sup> della scuola primaria.
- Le elezioni dei rappresentanti possono svolgersi secondo le modalità concordate in ogni classe o plesso.
- Appena eletti tutti i rappresentanti di una scuola devono essere riuniti ed insieme al docente tutor del plesso stabiliscono i temi di discussione ed il calendario delle riunioni per tutto l'anno. In questa stessa sede viene eletto fra i bambini presenti un coordinatore del consiglio di plesso dei bambini.
- Prima di andare al consiglio di plesso con genitori e gli insegnanti, i rappresentanti devono fare un'assemblea in ogni classe da loro stessi coordinata per raccogliere tutte le richieste dei compagni di classe.



ISTITUTO COMPRENSIVO "G.MARITI"

FAUGLIA (PI)

- Ogni assemblea deve formulare un ordine del giorno condiviso ("di che cosa si discute oggi?").
- Ogni assemblea di classe deve essere verbalizzata e portata stampata al consiglio di classe che la mette agli atti della riunione insieme al verbale dei docenti.
- Dopo le assemblee di classe i rappresentanti saranno riuniti – sempre una volta al mese - dal docente tutor che ascolterà tutte le proposte dei ragazzi a cui è necessario dare risposte là dove è possibile. Anche le riunioni dei rappresentanti devono avere un ordine del giorno, formulato dal tutor dei consigli dei plessi dei bambini.
- I verbali delle varie assemblee di classe e quelle dei rappresentanti devono rimanere esposti per tutto l'anno nella bacheca dei ragazzi della scuola.
- Il dirigente scolastico può mettere all'ordine del giorno del consiglio di plesso dei bambini o nelle assemblee di classe argomenti su cui vuol raccogliere le opinioni dei ragazzi.

*Convinti che un ambiente educativo effettivamente democratico è quello in cui è possibile esercitare la partecipazione e dunque la responsabilità, è necessario lavorare per e in una scuola in cui gli alunni possono intervenire nelle scelte che riguardano gli apprendimenti e la convivenza scolastica, e sono liberi di farlo perché dotati anche di autonomia, consapevolezza e potere.*

Aspettiamo di ricevere da voi un po' di documentazione delle prime attività per aggiornare il nuovo sito SZ e vi auguriamo un sereno anno scolastico.

Fauglia, 17 ottobre 2016

prot. 4608/F1

Daniela Pampaloni e Iselda Barghini